

# Si fuma nei bagni, sospese 15 classi

►Putiferio al Majorana dopo che la dirigente ha disposto la sanzione di massa non avendo individuato i responsabili ►La Rete degli Studenti: lotta al fumo importantissima ma non si può colpire indiscriminatamente tutti

## IL CASO

Si terrà venerdì un nuovo incontro tra la dirigente del liceo scientifico Ettore Majorana di Latina, i rappresentanti di istituto e la Rete Studenti Medi, dopo la sospensione di massa, che coinvolge le classi di un intero piano, decisa da Stella Fioccola giovedì scorso. Tutto è cominciato per il malore di una studentessa dopo che qualcuno per coprire la puzza di fumo che aveva invaso i bagni ha pensato bene di spruzzare del deodorante creando un mix irrespirabile che ha provocato difficoltà respiratorie alla ragazza.

Ne è nato un putiferio, solo che non è stato possibile individuare chi avesse fumato nei bagni dell'istituto e a quel punto la dirigente ha deciso di sanzionare tutti gli studenti di quel piano con tre giorni di sospensione dal 7 all'11 febbraio compreso, con obbligo di frequenza a scuola. Una decisione che ha fatto discutere e che ha spinto la Rete provinciale degli studenti medi a intervenire e, ieri, a rendere

pubblica la loro posizione molto critica. «Per le sospensioni inferiori a cinque giorni – spiega Marco Pampena, coordinatore provinciale della Rete studenti Medi – l'iter prevede, prima che l'atto diventi esecutivo, il coinvolgimento del consiglio di classe, perché parlare con i rappresentanti degli studenti e dei genitori è un passaggio obbligato per agire in democrazia. Quando glielo abbiamo fatto notare, la dirigente ha spiegato di aver saltato questo passaggio per agevolare gli studenti. In questa settimana la professoressa incontrerà i docenti e i rappresentanti di istituto per discutere della cosa e capire se mantenere la sospensione, annullarla o estenderla a tutto l'istituto rendendola di fatto nulla».

Le classi interessate erano all'inizio cinque, poi il provvedimento è stato esteso a tutto il piano che conta circa quindici classi, comprese tre del quinto anno, ovvero i ragazzi che dovranno sostenere l'esame di Maturità e che da questo provvedimento sanzionatorio potrebbero avere ripercussioni sul punteggio finale. «Consideriamo la battaglia contro il fumo nelle scuole di primaria importanza –

aggiunge Marco - E' importante rispettare i divieti per una convivenza civile, ma criticiamo duramente la decisione della presidenza del liceo, perché la sospensione deve essere sempre individuale e con finalità educative e non può colpire laddove non si trovino i colpevoli, in maniera generalizzata».

Molti genitori si sono anche chiesti dove fossero in quel momento i docenti incaricati di sorvegliare i ragazzi o lo stesso personale Ata. La dirigente e la scuola al momento non hanno voluto rilasciare dichiarazioni o fornire ulteriori dettagli sulla vicenda, probabilmente aspettando il nuovo incontro con i ragazzi e i docenti.

**Francesca Balestrieri**

53 / 102



Divieto di fumo, al "Majorana" si acuisce lo scontro

